



Comunicato stampa del 17 maggio 2023

Carceri: *Da Nordio solo parole*

Roma, 17 mag. – ***"Da notizie di stampa apprendiamo che il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, commentando i gravi disordini verificatisi nel pomeriggio presso la Casa Circondariale di Avellino, ha dichiarato che i problemi sono stati risolti 'con la competenza della polizia penitenziaria e con danni limitati' e che 'occorre nuovo personale, occorre una distribuzione delle risorse adeguata'. In proposito, rileviamo intanto che è una notizia il fatto che il Guardasigilli abbia indovinato la corretta denominazione della Polizia penitenziaria e che è poi significativo che sia intervenuto dopo uno dei tantissimi eventi avversi e gravemente turbativi dell'ordine e della sicurezza carceraria che ogni giorno si registrano nelle carceri del Paese. Peccato che non ci serva la diagnosi dei mali del sistema, che abbiamo fatto da tempo individuando anche la terapia, ma qualcuno che dimostri con i fatti, e non solo con le parole, di volerla somministrare una terapia che non sia un placebo".***

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

"Al Corpo di polizia penitenziaria mancano 18mila unità, equipaggiamenti, tecnologie, protocolli d'intervento operativo e non di rado persino la guida, con molte carceri, come proprio Avellino, prive di Comandante del Reparto e Direttore titolari. Allora il Guardasigilli, che si vanta di aver fatto le sue prime visite istituzionali nel 'sistema carcerario', vada in Consiglio dei Ministri e pretenda il varo di un decreto carceri in grado di risollevarne le sorti. Il resto ricorda solo il ritornello di una famosa canzone", conclude De Fazio